

Notte Morricone, la nuova creazione di Marcos Morau. La prima per il Macerata Opera Festival il 1° agosto allo Sferisterio



Ennio Morricone

NOTTE MORRICONE

/ Nuova produzione per 16 danzatori/

Regia e coreografia MARCOS MORAU

Musica ENNIO MORRICONE

Direzione e adattamento musicale a cura di MAURIZIO BILLI

Sound designer CLARA AGUILAR

Set e luci MARC SALICRÚ

Costumi SILVIA DELAGNEAU

Produzione Fondazione Nazionale della Danza / Aterballetto

Commissione, coproduzione, prima rappresentazione outdoor

Macerata Opera Festival

Coproduzione, prima rappresentazione indoor Fondazione Teatro di Roma

Coproduzioni Fondazione I Teatri di Reggio Emilia, Centro Servizi Culturali Santa Chiara Trento,

Centro Teatrale Bresciano

In coproduzione Ravenna Festival | Orchestra Giovanile Luigi Cherubini

Premiere outdoor 1 agosto 2024

Macerata, Arena Sferisterio

Macerata Opera Festival

Premiere indoor 24 ottobre 2024

repliche dal 25 ottobre al 10 novembre 2024

Roma, Teatro Argentina

Fondazione Teatro di Roma

in co-presentazione con Romaeuropa Festiva

Il Centro Coreografico Nazionale/Aterballetto presenta la sua nuova creazione, la seconda del 2024 dopo Rhapsody in blue di Iratxe Ansa e Igor Bacovich: Notte Morricone, opera coreografica dai linguaggi multiformi che celebra l'indelebile eredità artistica del Premio Oscar Ennio Morricone. Dopo aver collaborato con alcuni dei più rinomati coreografi internazionali, come Jiří Kylián, Ohad Naharin e Johan Inger, il CCN/Aterballetto si rivolge ora a Marcos Morau, uno dei coreografi più ricercati del panorama contemporaneo. L'autore spagnolo, con la sua potenza visionaria e la capacità di trasfigurare universi musicali, propone una serata unica che intreccia danza, arti visive e suggestioni cinematografiche. Secondo Gigi Cristoforetti direttore del Centro, «grazie anche alla collaborazione di importanti partner produttivi, alcuni dei quali fedeli negli anni, altri nuovissimi e arrivati per l'occasione, il CCN/Aterballetto arriva alla sua sfida più ambiziosa»

Marcos Morau si avvicina al repertorio iconico di Ennio Morricone, omaggiandolo e liberandolo dal contesto

canonico di lettura e presentazione. Come dichiara lui stesso, «sebbene sia quasi impossibile separare la sua musica dalle immagini che la accompagnano, Morricone trascende e si intreccia con la vita stessa, con i ricordi, con la bellezza e la crudeltà di un mondo che continua ad avanzare».

Con l'innata tendenza a conciliare vocabolari e spunti assai diversi, Morau è un artista capace di interrogare a fondo la contemporaneità, della quale è intensa voce coreografica, ma non solo. In lui il tema dell'ibridazione dei linguaggi è "nativo", come potremmo dire mutuando l'espressione usata per i millennials e la loro pratica del digitale. E l'immaginazione più visionaria diventa parte integrante del suo flusso creativo. Nel 2022 ha così dato vita allo straordinario *Nachtträume* con il Balletto di Zurigo: un capolavoro nel quale canto, musica, recitazione e danza sono completamente innestati sullo stesso filo compositivo. Ha creato poi una *Belle au bois dormant* con l'Opéra di Lyon dalla grande forza espressiva. In questi mesi è al lavoro per due nuove creazioni con lo Staatsballett Berlin e il Nederlands Dans Theater.

Ora, per la prima collaborazione con il CCN/Aterballetto, affiancata da importanti realtà nazionali della danza, della prosa, dell'opera e della musica, ha proposto di rivolgersi a composizioni iconiche del paesaggio del cinema degli ultimi settant'anni: quelle del Premio Oscar Ennio Morricone.

«Spesso mi chiedono che musica ascolti, quale musica mi ispiri o mi accompagni nel mio quotidiano e io rispondo sempre allo stesso modo: dalla musica classica alle nuove ondate contemporanee io prendo ispirazione da molte e diverse fonti, ed Ennio Morricone è sempre in cima alla lista». Così Morau racconta la sua relazione con la musica del Maestro.

«Di formazione classica e vocazione avanguardistica, Morricone è sempre stato al di là delle tendenze del momento. Oggi, a quattro anni dalla sua morte, Morricone continua a

ispirare artisti e visionari di diversi campi. La sua musica appartiene ad un intero secolo e ha fatto rivivere molti dei nostri grandi maestri...

la sua musica era un genere a sé stante e per questa serata vorrei costruire un universo basato sulla sua sensibilità per confermare che la sua eredità è ancora più viva che mai e che, come direbbe lui stesso, la mia musica ha una vita propria, che può vivere lontano dai film per cui è stata creata».

L'operazione vede importanti collaborazioni con realtà nazionali, quali il **Macerata Opera Festival** dove il lavoro avrà il suo **debutto outdoor il 1 agosto 2024 alle 21:00**.

A ottobre sarà la Fondazione Teatro di Roma, coproduttore del progetto, ad ospitare la prima rappresentazione indoor, **il 24 ottobre, e le successive repliche, dal 25 ottobre al 10 novembre 2024, presso il Teatro Argentina**. In questo contesto, Notte Morricone sarà co-presentato dal prestigioso Festival Romaeuropa. Fra i sostenitori del lavoro non mancano realtà di spicco nazionale, quali la Fondazione I Teatri di Reggio Emilia, il Centro Servizi Culturali Santa Chiara di Trento, il Centro Teatrale Bresciano e Ravenna Festival, che ha messo a disposizione l'Orchestra Giovanile Luigi Cherubini, alla quale è affidata la registrazione della partitura, adattata e trascritta dal Maestro Maurizio Billi.



Creare e condividere la bellezza

Marcos Morau

«"Io, Ennio Morricone, sono morto", scrisse il compositore prima di dire addio. La sua musica, d'altra parte, non lo può fare. Ed è così che creatori ed artisti sempre ci lasciano senza lasciarci, ed è così che la memoria si prende cura di tenerli vivi, di tenerli al sicuro.

Notte Morricone è il mio regalo, un devoto tributo alla bellezza che ha dato al mondo. Ennio Morricone potrebbe essere mio padre, o mio nonno, sono un diretto erede del suo lascito, dei film che (fossero capolavori, buoni, mediocri o cattivi) gli devono un debito impagabile

Fischiettare i suoi motivi era già, prima di approfondire la sua musica, un suono ricorrente nella mia vita. Sono il figlio di genitori cresciuti con il suo C'era una volta in America, o Il buono, il brutto, il cattivo; sono cresciuto, tra le

molte altre cose, con le sue melodie che suonavano nel salotto di casa mia. Senza che lui lo sapesse, la sua musica non era solo la musica di quei film, ma era anche la colonna sonora della nostra infanzia.

Ennio mise la sua creatività, la sua ispirazione, la sua eterodossia al servizio della "fabbrica dei sogni", incastonando

quei suoni nella nostra memoria, diventando un classico, condensando la faccia del compositore intellettuale, del musicista popolare e quasi rock star. Ed è in quell'atto generoso di creare e condividere la bellezza con noi che comincia a prendere forma il mondo di Morricone che immagino. Non si tratta solo di lavorare con la sua musica, tanto meno di spiegarla, poiché lui ha già detto tutto, si tratta di comporre una nuova melodia che corra parallela alla presenza della sua musica nelle nostre vite.

Notte Morricone si svolge nel crepuscolo di una notte ordinaria nella vita di un creatore, che solo e stordito davanti

ai suoi fogli, prende appunti e visualizza melodie per film che non esistono ancora, facendo rivivere le storie nell'aria rarefatta della sua stanza. La notte sarà piena di visitatori, alcuni musicisti, che risponderanno alla sua chiamata creativa per registrare le sue fuggevoli idee in uno studio di registrazione improvvisato. E lì, tra i fogli e le note musicali, apparirà il ragazzo, quello che voleva essere un medico, quello che sapeva di non suonare mai la tromba come Chet Baker ma il destino aveva riservato per lui un posto migliore, fatto apposta per lui, il posto che lo avrebbe reso un'icona per l'eternità. E la notte continuerà ad avanzare, fino a trasformare la sua casa in un cinema, dove arriveranno visitatori di ogni genere per vedere i suoi film e passare la notte con lui. E ogni notte sarà una nuova opportunità per dare vita al sogno di tutti loro, i musicisti, i bambini, i fidanzati o coloro che vanno al cinema da soli. C'è uno spazio di malinconia in noi che si riempie di immagini

e di una musica che ha la capacità di trasformare il presente nel passato e il passato nella necessità di essere ogni giorno persone migliori; e questo è già un motivo sufficiente perché la vita abbia un significato.»

Marcos Morau, Coreografo Notte Morricone

La trasfigurazione del presente

Gigi Cristoforetti

«Ci sono autori che trasformano i propri spettacoli in rappresentazioni immaginarie della vita. Immaginarie, dunque sfondando i limiti del presente e provando a proiettarsi in un tempo e luogo diversi. È quell'immaginario del quale abbiamo tutti bisogno, a partire dalle giovani generazioni, afflitte da uno sguardo verso il futuro offuscato ovunque sia diretto.

Come in *L'uomo nell'alto castello* (Philip Dick, 1962), proprio quando i fantasmi del passato prendono paradossalmente concretezza, sta un po' all'uomo creare dimensioni alternative. È quanto fa Marcos Morau, con un ricorso ostinato alle visioni poetiche ed estetiche più semplici ed affascinanti. E così un uomo può essere pupazzo, o viceversa. Il muro della realtà si squarcia e passiamo attraverso un portale che ci conduce in un regno di possibilità e invenzioni. Il ricorso al testo, o anche alla grafica e al fumetto, produce inesauribilmente stratificazioni di immagini che ci travolgono. Sulle quali lui torna, e ritorna, spettacolo dopo spettacolo, in una inesauribile ricerca creatrice.

Ho molto amato Platel, e la sua visione che definirei "anti-distopica": quei personaggi febbricitanti di inadeguatezza sociale si consolidano in una rappresentazione nella quale i sentimenti più umani, come la compassione, permettono la salvezza. Anche Marcos Morau è autore prima che coreografo,

ma una possibile salvezza gli interessa meno di un oggi trasfigurato. E la sua poesia visiva è al culmine di una bellezza consapevolmente battagliera.

Probabilmente Marcuse direbbe che la sua immaginazione punta alla liberazione. A noi basta che ci abbia restituito un palcoscenico come luogo del possibile.

Per quanto riguarda la scelta di Morricone, vorrei tanto poter dire che sono andato da Morau per chiedergli di affrontare quest'altro fantastico "fabbricante di sogni". Ma non è così: è lui che l'ha proposto, e che ci può raccontare il motivo. A me basta sottolineare la strategia che guida l'Aterballetto divenuto il Centro Coreografico Nazionale.

Basata sulla centralità della musica, potenzialmente anche dal vivo, come motore di una danza sempre più presente sui nostri palcoscenici. Sull'importanza di spettacoli esigenti ma capaci di parlare a tutti. E sul piacere di rendere più

significativo il nostro lavoro grazie al partenariato con realtà forti, complici nell'apertura alla danza dei loro palcoscenici. Per Notte Morricone li voglio citare tutti: Macerata Opera Festival, Fondazione Teatro di Roma, Fondazione I Teatri di Reggio Emilia, Centro Servizi Culturali Santa Chiara Trento, Centro Teatrale Bresciano, compreso Ravenna Festival attraverso l'Orchestra Giovanile Luigi Cherubini, alla quale è affidata la registrazione della partitura, adattata e trascritta dal maestro Maurizio Billi.»

Gigi Cristoforetti, Direttore Centro Coreografico Nazionale/Aterballetto

«Affrontare la musica del Maestro Ennio Morricone è stato da sempre uno stimolo professionale inestimabile. Le nostre numerose conversazioni nel tempo e il privilegio di ascoltare i suoi personali consigli mi hanno consentito una crescita che solo a distanza di anni definisce ancora meglio la grandezza umana e artistica del Maestro. E proprio in

una di queste conversazioni, in occasione di un imminente concerto mi disse: “la mia musica non ha bisogno di stampelle” ... significando il valore assoluto della sua musica che anche se funzionale alle immagini possiede una vita autonoma, densa di significati. E attraverso le emozioni che la sua musica è in grado di sprigionare, ecco che l’ambizioso progetto Notte Morricone parte, al contrario, dalla musica per creare “immagini coreografiche” costruite dal Maestro Marcos Morau, attivando un potenziale di straordinaria bellezza evocativa. L’eccellente contributo di Rosita Piritore nella redazione del materiale musicale ha tenuto debitamente conto delle idee del Maestro nel massimo rispetto della sua musica.»

Maurizio Billi, Direzione e adattamento musicale di Notte Morricone

NOTTE MORRICONE: UN VIAGGIO CONDIVISO

«Sono orgoglioso di presentare lo spettacolo Notte Morricone, risultato di un importante accordo triennale (2024-26) tra il Centro Coreografico Nazionale/Aterballetto e Associazione Arena Sferisterio. Da cultore di danza contemporanea, ritengo sia indispensabile presentare a una platea unica come quella del Macerata Opera Festival una nuova creazione, tanto più perché l’identità artistica del Festival – che guido come direttore artistico insieme al sovrintendente Flavio Cavalli – tende a valorizzare sempre più le collaborazioni con altre istituzioni italiane. Avremo quindi a Macerata la prima assoluta di un lavoro di Marcos Morau, coreografo e regista da me molto stimato che – elemento di particolare valore – potremo osservare da vicino proprio durante la creazione del suo progetto. Per tutto lo staff del Festival sarà un’occasione creativa notevole, emozionante, e un investimento lungimirante in vista del sempre maggior coinvolgimento di pubblico che ci auguriamo di portare verso la danza».

Paolo Gavazzeni, Direttore artistico Macerata Opera Festival

«Il rapporto tra Ennio Morricone e la sua città – di cui il Teatro di Roma è da sempre espressione – è inscindibile. Eppure, pochi grandi musicisti, o anche grandi intellettuali, sono così contemporaneamente profondamente legati ad un luogo e insieme così assolutamente di tutto il mondo. Ma questa per Morricone non era l'unica "anomalia", lui viveva bene all'interno di un ossimoro.

Sensibilissimo compositore contemporaneo, uscito dalla scuola di un grande come Goffredo Petrassi (di cui era allievo prediletto), fondatore di Nuova Consonanza era insieme arrangiatore di Gianni Morandi o di Edoardo Vianello di quella musica popolare espressione di un'Italia che stava cambiando, tutto questo prima ancora di diventare famoso per le sue musiche da film. Morricone è stato – che ne fossimo consapevoli o meno – la nostra colonna sonora per decenni. Di colonne sonore ne ha scritte centinaia. Era coltissimo e popolare e in lui questo non creava imbarazzo o contraddizione, al contrario sapeva usare tutti i registri insieme e riempire di citazioni musicalmente coltissime anche quelle musiche dei western all'italiana per quell'altro genio di Sergio Leone. Per Morricone "alto e "basso", "colto" ed "extra colto" (come si era abituati un tempo a definire gli ambiti culturali o musicali) non erano gabbie chiuse, ma luoghi che si scambiavano emozioni e saperi.

Per questo ciascuno di noi ha in mente una musica diversa quando si parla di lui. Per questo crediamo che questa Notte Morricone parlerà alle orecchie, agli occhi e al cuore di tutti e sarà un'occasione straordinaria per il Teatro di Roma, per la città che lui così amava (essendone riamato), per tutti quelli che avranno occasione di vederlo in giro per l'Italia.

È per me un onore collaborare con grandi istituzioni della musica, della danza e del teatro, con un coreografo come Marcos Morau per realizzare questo evento.»

Luca De Fusco, Direttore Fondazione Teatro di Roma

«Come Fondazione I Teatri volevamo essere parte di questo

progetto, sia per la proficua e straordinaria collaborazione continuativa con CCN/Aterballetto, sia per la qualità dell'artista coinvolto. Marcos Morau, che abbiamo già ospitato al Festival Aperto, è artista di grande talento e insieme alla musica di Morricone formano una sorta di "binomio fantastico", che siamo ansiosi di scoprire e di portare nei nostri teatri.»

Paolo Cantù, Direttore Fondazione I Teatri di Reggio Emilia

«Siamo davvero onorati di poter essere tra i coproduttori di un progetto di tale livello e prestigio, al fianco di altre importanti istituzioni culturali. Si tratta di un'operazione di altissima qualità, al cui interno si vanta di poter riunire una tra le realtà di punta della danza in Italia, e non solo, come il CCN/Aterballetto, insieme ad un coreografo visionario e di assoluto valore come Marcos Morau. Il tutto, accompagnato dalle iconiche composizioni musicali del Maestro Ennio Morricone. Per tutte queste ragioni, il Centro Santa Chiara ha voluto aderire con grande convinzione a questo progetto, con la ferma certezza che sono proprio collaborazioni di questa natura che consentono di costruire e formare il pubblico del futuro.»

Massimo Ongaro, Direttore Centro Servizi Culturali Santa Chiara di Trento.

«Siamo felici di proseguire la collaborazione con il Centro Coreografico Nazionale/Aterballetto con questo nuovo e importante progetto. Dopo il successo di Tempesta, Don Juan, Stanze/Rooms e di MicroDanze – spettacoli che hanno visto le splendide coreografie di alcuni dei più importanti artisti internazionali realizzarsi nei nostri teatri e con eventi site-specific in altri luoghi della città di Brescia – torniamo a confrontarci con il linguaggio della danza. Siamo orgogliosi di partecipare a questa produzione per portare nel prossimo futuro nella nostra città uno spettacolo dedicato a uno dei Maestri della musica contemporanea, tra i più

ispirati e amati, Ennio Morricone, firmato da un importante coreografo come Marcos Morau. In un anno particolarmente significativo per il Centro Teatrale Bresciano – nel 2024 sono infatti trascorsi cinquant'anni dalla sua fondazione – con questo spettacolo compiamo un nuovo e importante passo nella direzione di quella vocazione multidisciplinare che, come Teatro di Rilevante Interesse Culturale, siamo chiamati a percorrere.»

Gian Mario Bandera, Direttore Centro Teatrale Bresciano

«La carriera di Ennio Morricone ingloba un'enorme quantità di generi compositivi, che ne hanno fatto uno dei più straordinari compositori del nostro tempo. Piuttosto stranamente la musica di Morricone ha raramente incontrato il mondo della danza ed è questo di Notte Morricone un progetto artistico molto opportuno e centrato a cui il Ravenna Festival ha aderito da subito con grande piacere ed entusiasmo. Nel corso degli anni il nostro festival ha intessuto

uno stretto e affettuoso rapporto con Ennio Morricone, rapporto che ha avuto il suo momento più alto nella commissione di Voci dal silenzio (2002), grande partitura – sempre estremamente attuale anche in virtù della sua dedica “in memoria di tutte le vittime del terrorismo” – che Riccardo Muti diresse sia a Ravenna che a Chicago, e quindi non potevamo assolutamente mancare. Ed è motivo di grande soddisfazione e orgoglio che sia ora proprio l'Orchestra Giovanile Luigi Cherubini, nata per espressa volontà del Maestro, ad eseguire le musiche ormai senza tempo del grande compositore romano.»

Franco Masotti, Direttore Ravenna Festival

«Abbiamo presentato per la prima volta il coreografo Marcos Morau con la sua compagnia La Veronal nel 2013, al Palladium con lo spettacolo Siena, nell'ambito dei programmi dedicati alla danza emergente europea di Romaeuropa. Lo ritroviamo a distanza di più di dieci anni a coreografare

la compagnia Aterballetto, prestigioso Centro Coreografico Nazionale, omaggiando uno dei più grandi Maestri della cultura contemporanea italiana: Ennio Morricone. Le sue più celebri composizioni per il cinema saranno infatti al cuore delle pièce. Tenere insieme i grandi Maestri della creazione contemporanea e la nostra tradizione con le sfide del presente e gli sguardi del futuro, costruire scambi tra discipline, agevolare il dialogo tra artisti italiani, europei ed internazionali sono sempre stati alcuni degli obiettivi del nostro operare. La rete di collaborazioni, che rende possibile la presentazione di Notte Morricone in Italia e all'interno della trentanovesima edizione del Romaeuropa Festival, è un ulteriore passo in questa direzione, nel segno del dialogo tra discipline, creazione nazionale e internazionale che annualmente anima i programmi del nostro Festival.»

Fabrizio Grifasi, Direttore generale e artistico Fondazione Romaeuropa



Marcos Morau, ph Albert Pons

MARCOS MORAU

Recentemente nominato Cavaliere dell'Ordine delle Arti e delle Lettere dal Ministero della Cultura francese e selezionato come miglior coreografo dell'anno scorso dalla rivista tedesca TANZ, la carriera di Marcos Morau (Valencia 1982) continua a crescere come creatore e regista di scena.

Formatosi tra Barcellona e New York, in fotografia, coreografia, teoria teatrale e drammaturgia, Marcos Morau costruisce mondi immaginari e paesaggi dove immagine, testo, movimento, musica e spazio costituiscono un universo unico che si nutre costantemente di cinema, fotografia e letteratura.

Dal 2004, Marcos ha diretto La Veronal, una compagnia presente nei principali teatri e festival in più di trenta paesi: dal Théâtre National de Chaillot a Parigi, alla Biennale di Venezia, al Festival d'Avignone, al Tanz Im August a Berlino, al Festival RomaEuropa, al SIDance Festival di Seoul, al Sadler's Wells di Londra, al Danse Danse Montreal, ad Oriente Occidente, tra molti altri.

Oltre al suo lavoro con La Veronal, Marcos Morau è un artista ospite internazionale in diverse compagnie e teatri dove sviluppa nuove creazioni, sempre a metà tra arti performative e danza: Nederlands Dans Theater, Lyon Opera Ballet, Les Grands Ballets Canadiens, Royal Danish Ballet o The Royal Ballet of Flanders, tra gli altri.

Essendo il più giovane creatore ad ottenere il Premio Nazionale di Danza, il riconoscimento più alto in Spagna, il futuro di Morau e La Veronal ricerca nuovi formati e linguaggi dove opera, danza e teatro fisico dialogano più stretti che mai, cercando nuovi modi di esprimere e comunicare nel nostro tempo presente, sempre turbolento e in continua evoluzione.

Dalla stagione 2023/2024, è artista associato allo Staatsballett Berlin.

“La Veronal è un ricordo che la danza è spesso all'avanguardia del teatro più innovativo.”

The New York Times

“Il trattamento visivo di Morau è così brillante, così stranamente vivido, che ci lasciamo coinvolgere in quello che si rivela anche essere una storia di trasmissione ed emancipazione.”

Le Monde

“Morau, uno dei coreografi giovani più interessanti della scena contemporanea della danza.”

El País

VIDEO INTERVISTA (LUGLIO 2023):

<https://www.youtube.com/watch?v=P4es4QJBpfe>

CENTRO COREOGRAFICO NAZIONALE / ATERBALLETO

Direzione generale e artistica: Gigi Cristoforetti

Dal 2022 la Fondazione Nazionale della Danza / Aterballetto è diventata, per riconoscimento del Ministero della Cultura, il primo e unico Centro Coreografico Nazionale in Italia.

Dialogo con altre discipline (teatro, musica live, fotografia, arte visiva), progettazione articolata, produzione di spettacoli di vari formati, attenzione ai maestri della coreografia come ai giovani di ogni orizzonte culturale: queste sono le caratteristiche oggi assunte dal CCN/Aterballetto, e che hanno contribuito alla nuova identità.

Al centro c'è sempre la compagnia Aterballetto – che da oltre 40 anni produce spettacoli di orizzonti diversi – ora composta da 16 danzatori stabili, più altri aggiunti su singoli progetti

Attivissima in tournée internazionali, attualmente propone spettacoli di Ohad Naharin, Johan Inger, Diego Tortelli, Philippe Kratz, Eyal Dadon, Norge Cedeño Raffo, Danièle Desnoyers, Angelin Preljocaj. Nell'immediato futuro entreranno in repertorio, tra gli altri, Marcos Morau e Crystal Pite.

Importanti progetti toccano il tema dell'arte pubblica, come le MicroDanze, significativa produzione che ha portato il CCN/Aterballetto in spazi museali straordinari come l'Acropolis Museum e l'EMST Museum ad Atene, Castel Sant'Angelo a Roma, Les Halles de Schaerbeek a Bruxelles, la Pinacoteca Tosio Martinengo, il Museo di Santa Giulia e il Parco Archeologico a Brescia.

Per le MicroDanze hanno collaborato i coreografi Norge Cedeño Raffo, Philippe Kratz, Francesca Lattuada, Pietro Marullo, Fernando Melo, Michele Merola, Angelin Preljocaj, Diego Tortelli, Roberto Zappalà, Saul Daniele Ardillo, Ina Lesnakowski, Roberto Tedesco, Hélias Tur-Dorvault.

Il CCN/Aterballetto si propone di stimolare la diffusione di una cultura della danza e della sua connessione con altri ambiti della società contemporanea, in Italia e all'estero.

Questo comporta una continua attività di ricerca e sviluppo, svolta con numerosi partner, in ambito di innovazione tecnologica e fragilità sociale. Direttamente collegata è la partecipazione a progettazioni europee, come la creazione di spettacoli per lo schermo, o per i visori in realtà virtuale, per l'infanzia, o con interpreti disabili oppure "over 65".

Soci fondatori sono il Comune di Reggio Emilia e la Regione Emilia-Romagna e l'attività del CCN è sostenuta

dal Ministero della Cultura, e da altri numerosi partner pubblici e privati.

NOTTE MORRICONE

LISTA TRACCE MUSICALI

<https://open.spotify.com/playlist/1gJjomPbS7u2RGlq1gjZep?si=f15179947d794405>

1. Quando l'amore è sensualità

4:00

2. Nuovo cinema Paradiso – main theme

Durata: 2:59

3. La Califfa (Main theme)

Durata: 2.38

4. Love Theme – da Nuovo Cinema Paradiso

Durata: 2:38

5. Love Theme version 2 – da Nuovo Cinema Paradiso

Durata: 2.49

6. Playing Love – da La leggenda del pianista sull'oceano

Durata: 2:34

7. Deborah's theme – Once Upon a Time in America [7]

4:15

8. The tropical Variation

3:19

9. Chi Mai – da Le professionel

Durata: 3:21

10. Per un pugno di dollari – Titoli

Durata: 2.58

12. L'eredità Ferramonti

3:43

13. Man with a Harmonica – (da Once upon a time in the west)

Durata: 3:30

14. The Ecstasy of Gold –da The Good, The Bad and The Ugly

Durata: 3:23

15. Once Upon a Time in America

1:35

16. Once Upon a time in America

3:11

17. Here's to you (Joan Baez) – (da Sacco e Vanzetti)

Durata: 3:08

19. Watch Chimes – da For a few dollars more

Durata: 1:13

21. Fistful of Dollars (da a fistful of dollars) – Prima

Durata: 1:49

22. Childhood and Manhood – da Nuovo Cinema Paradiso

Durata: 2:15

**23. Scarpe Rotte – da Uccellacci
Uccellini**

Durata: 1:44

24. Jil's Theme

Durata: 3:16

25. Se telefonando

Durata 3:00

**26. Poverty – da Once Upon a time in
America**

1:34

27. Gabriel's Oboe – da The Mission

2:40

NOTTE MORRICONE

NUOVA PRODUZIONE PER 16 DANZATORI

REGIA E COREOGRAFIA

MARCOS MORAU

MUSICA

ENNIO MORRICONE

DIREZIONE E ADATTAMENTO MUSICALE A CURA DI

MAURIZIO BILLI

SOUND DESIGN

CLARA AGUILAR

SET E LUCI

MARC SALICRÚ

COSTUMI

SILVIA DELAGNEAU



PREMIERE OUTDOOR

1 8 2024
MACERATA
OPERA
FESTIVAL

PREMIERE INDOOR

24 10 2024
REPLICHE FINO AL 10_11_2024
TEATRO ARGENTINA
ROMA
FONDAZIONE TEATRO DI ROMA
IN CO-PRESENTAZIONE CON
ROMAEUROPA FESTIVAL

PRODUZIONE

FONDAZIONE NAZIONALE DELLA DANZA/ATERBALLETO

COMMISSIONE, COPRODUZIONE, PREMIERE OUTDOOR

MACERATA OPERA FESTIVAL

COPRODUZIONE, PREMIERE INDOOR

FONDAZIONE TEATRO DI ROMA

COPRODUZIONI

FONDAZIONE I TEATRI DI REGGIO EMILIA

CENTRO SERVIZI CULTURALI SANTA CHIARA TRENTO

CENTRO TEATRALE BRESCIANO

COPRODUZIONE

RAVENNA FESTIVAL | ORCHESTRA GIOVANILE LUIGI CHERUBINI

